



CHIESA DELLA NATIVITÀ DELLA VERGINE DI BRANCOLINO



La chiesa è documentata a partire dal 1240. Successivamente ampliata, fu affidata a partire dal XVI secolo ai Frati Minori Antoniani, ospitati nell'adiacente convento fondato per volontà di Veronica Lodron. L'interno dell'edificio racchiude un'eccezionale testimonianza artistica, a partire dalla decorazione pittorica di stile barocco, luminosa e sovrabbondante. I dipinti sono databili alla seconda metà del XVII secolo e sono opera del lombardo Pietro Antonio Sorisene. Risaltano le realizzazioni in *scagliola*, uno speciale gesso che consente di creare elaborate composizioni che rendono l'effetto di complesse tarsie marmoree, sia bicrome che policrome. Oltre ad alcune parti architettoniche, esse corredano l'altare maggiore e quello della cappella di S. Antonio da Padova, sul fianco settentrionale dell'aula. Datate dopo il 1652, ne fu autore il carpigiano Giovanni Gavignani (1632 - 1680).



Church of the Nativity of the Virgin, Brancolino

The original church can be dated back to 1240. It was later extended and handed over to the Friars Minor in the 16th century. The interior has some exceptional artwork, Baroque decoration and 17th century paintings by Pietro Antonio Sorisene. There is also some impressive *scagliola* plaster work on the architectural elements, the main altar and the chapel of Saint Anthony.
